

Comunicato stampa
Roma, 20 febbraio 2024

L'Alleanza Mobilità Dolce sostiene la riapertura della Ferrovia Civitavecchia - Capranica - Orte

Contrari a chi propone una ciclovia al posto del treno: idea ormai superata perché treno+bici+cammini ha grande successo ovunque.

L'Alleanza Mobilità Dolce (AMODO) è da sempre impegnata a favorire la mobilità sostenibile dei territori. Grazie alle sue azioni ha favorito la nascita della cultura del camminare, pedalare e del trasporto ferroviario locale, molto più amico dell'ambiente e molto più sicuro di quello stradale. AMODO è una **rete nazionale di 29 associazioni** tra cui **Italia Nostra, Legambiente, WWF, TCI, Rete dei Cammini, Federparchi, FIE, Federtrek, Borghi Autentici d'Italia, Cittaslow, ARI Randonnée, AICS** e il **Comitato per la riapertura della Ferrovia Civitavecchia-Capranica-Orte**, con l'obiettivo di far crescere la mobilità dolce, anche e soprattutto attraverso l'Integrazione tra treno e bicicletta e cammini. L'Alleanza in particolare punta al recupero del trasporto ferroviario finalizzato al turismo culturale ed enogastronomico, nel rispetto della natura e di una migliore qualità del vivere il tempo libero.

“Per queste ragioni **AMODO non è favorevole alle petizioni in corso per la trasformazione della ferrovia Civitavecchia-Capranica-Orte in pista ciclabile e pedonabile**, perché siamo convinti che mettere la bici contro il treno è una brutta storia del passato, ormai superata – ha dichiarato Anna Donati, portavoce AMODO - stante il successo del treno più bici e cammini ovunque in Italia e in Europa”.

AMODO sostiene da sempre e con molto impegno la ferrovia ed ha svolto le sue iniziative perché si affermasse la consapevolezza dell'importanza, per la creazione di sviluppo, della **riapertura delle ferrovie sospese o dismesse**, elaborando un proprio Dossier **Futuro Sospeso**. Ricordiamo che il Parlamento ha compreso la validità delle proposte e ha approvato all'unanimità nel 2017 la **Legge 128** che ha istituito le ferrovie turistiche in Italia. Parte integrante della legge è l'elenco delle ferrovie dismesse o sospese da recuperare, tra cui è inserita a pieno titolo la Ferrovia Civitavecchia-Capranica-Orte: elenco confermato anche con il provvedimento del MIT di attuazione. E che il **Piano Regionale dei Trasporti del Lazio** del 2022 ha ribadito come la propria strategia di sviluppo del trasporto ferroviario dal porto di Civitavecchia verso le aree interne e la trasversale Orte-Falconara.

È bene ricordare – inoltre - che per la sua riapertura sono stati spesi oltre 220 miliardi di lire anni '80 e le FS hanno ricevuto altri 123 miliardi di lire finalizzati al completamento dei lavori e alla sua elettrificazione. Altra spesa importante è stata fatta dalla **Unione Europea, Regione Lazio, Autorità di sistema portuale di Civitavecchia, Interporto centro Italia per il progetto realizzato dalla ITALFERR**.

Per questo ci auguriamo che gli interessi della collettività prevalgano su visioni miopi e superate, e venga compresa l'importanza della ferrovia, accanto alla quale potrebbero nascere piste ciclabili, sentieri e cammini, o quelli che già esistono potrebbero trovare nelle stazioni il naturale luogo dell'intermodalità dolce e dei servizi di accoglienza, a vantaggio del turismo di luoghi meravigliosi. La **ferrovia Civitavecchia-Orte è necessaria al trasporto ferroviario merci, viaggiatori e turistico**. Per la sua riapertura, anche se in prima fase a fini turistici, l'Alleanza mobilità dolce è da sempre favorevole e lo riafferma con chiarezza e determinazione.



Tant'è che la manifestazione Maratona Ferroviaria Nazionale di AMODO del 2023 si è svolta proprio su questi territori, con il titolo di **Maratona Ferroviaria dell'Etruria**, incontrando Sindaci, Istituzioni, Associazioni, con la richiesta che, dalla lista di ferrovie da riaprire contenuta nella Legge 128, sia giunto il momento di **passare ai fatti con investimenti e strategie finalizzate a restituire il treno ai territori della Tuscia.**

Alleanza Mobilità Dolce - AMODO